

Sono un aspirante carabiniere della provincia di Siracusa amareggiato

Scritto da Pres. Ass. Emilio Alessandrini
Venerdì 07 Settembre 2012 15:07

Tagli, la rivolta infinita

Cresce l'ira tra le forze dell'ordine. Concorso beffa per i carabinieri: ridotti i posti Scuola, precari in piazza. Prima vittoria dei medici: Balduzzi boccia le Regioni

Servizi
Alle pagine 2 e 3

La sicurezza massacrata dai tagli «Oltre 20mila uomini in meno»

E molti vincitori di concorso non diventeranno carabinieri

200 milioni

I tagli della spending review al budget del ministero dell'Interno

22.000

Le unità che mancheranno alle forze dell'ordine nei prossimi tre anni

3 miliardi

L'entità dei tagli lineari già fatti da Tremonti al comparto sicurezza

LA CRISI DEL SETTORE

Casi di lavoro 'in nero' e disservizi sono ormai all'ordine del giorno

Bruno Ruggiero
ROMA

PIOVONO tagli sul comparto sicurezza e le proteste inondano il web. Dopo la lettera aperta ai mezzi d'informazione, inviata per posta elettronica da un giovane del Sud aspirante carabiniere e frustrato nelle sue pur legittime aspettative dalla spending review (si può leggere integralmente in queste pagine), su un sito internet che ospita i documenti del Cocer (il Consiglio centrale della Rappresentanza) della Benemerita compaiono le prime reazioni della «base».

Un lettore che si firma 'Iononso-noqui' riprende quel «grido di dolore» lanciato da Siracusa ed entra nel merito della cura dimagrante governativa: «La sospensione del turn over pieno con arruolamento per gli anni 2012/2013/2104 solo del 20% del personale e per il 2015 del 50%, porterà a una riduzione dell'organico dell'Arma di circa 6.000 unità, che aggiunte alle 9.000 preesistenti porteranno dal 2016 ad avere un disavanzo complessivo di circa 15.000 uomi-

ni. Pertanto dal 2016 avremo un organico di 103.000 carabinieri (su 114.778 attuali, ndr)». «Il Cocer — aggiunge l'anonimo citando come fonte 'un delegato della Rappresentanza' — ha rigettato al mittente queste proposte ritenendole sbagliate, anche a fronte del fatto che si privilegia l'arruolamento degli ufficiali (3.797 secondo la pianta organica 2011, ndr) in luogo di quello dei carabinieri».

IN SUBBUGLIO anche le altre componenti del settore sicurezza. E non solo per i tagli che proiettano la loro ombra sugli anni futuri. Si va dalle testimonianze sulla diffusione del doppio lavoro «in nero» nei ranghi della Polizia di Stato alla segnalazione dei disservizi (non più al limite dell'immaginabile) nelle sedi locali della Polizia penitenziaria, come nel caso dei serbatoi a secco nell'autoparco di Messina. Ma è la spending review propriamente detta l'argomento più scottante. Dopo la levata di scudi, a luglio, durante l'iter parlamentare per la conversione in legge del decreto sui «risparmi forzati», il segretario generale del Siulp, Felice Romano, ha tirato un sospiro di sollievo perché «sarà salvaguardata l'assunzione dei 2.800 agenti di Polizia vincitori del concorso bandito nel 2011 e re-

lativo ai posti vacanti del 2010, le cui procedure, ancora in atto, si concluderanno a settembre». Avvertendo però che «qualora il limite di assunzione per i prossimi tre anni dovesse permanere, tenendo conto dell'età anagrafica del personale oggi in servizio, la già cronica carenza di organico aumenterebbe al punto da superare le 20.000 unità. Una condizione che, di fatto, porterà alla chiusura di uffici di Polizia sul territorio».

UN QUADRO preoccupante, anche dal punto di vista delle conseguenze sulla cultura di servizio. Commenta l'ex commissario Ennio Di Francesco, una vecchia gloria del sindacalismo tra le giubbe blu: «Nell'arcipelago delle forze di polizia rischia di scoppiare, a livello di base, una guerra fra poveri con o senza stellette. Il malessere è generale, ma frammentato. E non c'è nessuno che dica: fra un taglio e l'altro, un gruppo di lavoro interforze sta tentando di razionalizzare la complessa organizzazione della sicurezza».



Sono un aspirante carabiniere della provincia di Siracusa amareggiato

Scritto da Pres. Ass. Emilio Alessandrini
Venerdì 07 Settembre 2012 15:07



[Posta di Ennio Di Francesco alla lettera aperta di Claudio inviata ai giornali il 4 settembre](#)